



ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6 "ALESSANDRINO"

Verbale della riunione del 27 maggio 2026

Sono presenti in presenza e in videoconferenza i rappresentanti delle Aree Territoriali Omogenee, delle Unioni Montane e della Provincia di Alessandria come di seguito indicato:

▪ Abonante Giorgio	Rappresentante dell'a.t.o. "Alessandrino"
▪ Gotta Gianni	Rappresentante dell'a.t.o. "Acquese"
▪ Pastorino Maura	Rappresentante dell'a.t.o. "Ovadese"
▪ Miloscio Domenico	Rappresentante dell'a.t.o. "Novese"
▪ Bigiorno Luca	Rappresentante dell'a.t.o. "Tortonese"
▪ Coco Giuseppe	Delegato dell'Unione Montana "Dal Tobbio al Colma"
▪ Vacca Alessandro	Presidente dell'Unione Montana "Suol D'Aleramo"
▪ Teti Giuseppe	Delegato dell'Unione Montana "Valli Borbera e Spinti"
▪ Massa Paola	Presidente dell'Unione Montana "Valli Curone Grue Ossona"
▪ Gragnolati Michele	Presidente dell'Unione Montana "Terre Alte"
▪ Barisone Andrea	Presidente dell'Unione Montana "Valle Orba"
▪ Perocchio Giacomo	Provincia di Alessandria

Risultano assenti i Sigg.:

▪ Del	Delegato del Presidente della Provincia di Asti
▪ Listello Marco	Presidente dell'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida"
▪ Pastorino Claudio	Presidente dell'Unione Montana "Tra Langa e Alto Monferrato"
▪ Gualco Ivo	Delegato dell'Unione Montana "Val Lemme"
▪ Valleggra Roberto	Presidente dell'Unione Montana "Alto Monferrato Aleramico"

I punti 8 e 9 del presente verbale sono il risultato della trascrizione della registrazione della seduta senza alcuna rielaborazione.

1° Presa d'atto verbale della seduta del 20/04/2026.

Viene data lettura del verbale della seduta del 20/04/26, copia del quale è stata consegnata ai Componenti la Conferenza.

Perocchio

Pone in votazione la presa d'atto del verbale della seduta del 20/04/26.

La Conferenza all'unanimità dei voti, prende atto del verbale della seduta del 20/04/26.

2° Designazione del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 per l'Egato6 'Alessandrino'.

Ruggiero

Spiega alla conferenza che è un obbligo di legge doversi dotare di tale figura.

Perocchio

Pone in votazione la Designazione del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 per l'Egato6 'Alessandrino'.

La Conferenza all'unanimità dei voti, approva la Designazione del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 per l'Egato6 'Alessandrino'.

Con successiva e separata votazione dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi 134 del D.lgs. 267/2000.

3° Nomina del responsabile della gestione documentale e del responsabile della conservazione, ai sensi delle Linee Guida AgID det. n. 371/2021 e dell'art. 44, comma 1-quater, del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale);

Ruggiero

Spiega alla conferenza che è un obbligo di legge doversi dotare di tale figura che nel caso di Egato6 coincide con il Direttore ed è svolto a titolo gratuito.

Perocchio

Pone in votazione la nomina del responsabile della gestione documentale e del responsabile della conservazione, ai sensi delle Linee Guida AgID det. n. 371/2021 e dell'art. 44, comma 1-quater, del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale);

La Conferenza dell'Egato6 all'unanimità dei voti approva la nomina del responsabile della gestione documentale e del responsabile della conservazione, ai sensi delle Linee Guida AgID det. n. 371/2021 e dell'art. 44, comma 1-quater, del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Con successiva e separata votazione dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi 134 del D.lgs. 267/2000.

4° Approvazione progetto “Acqui Terme Romana, edizione 2026”

Ruggiero

Informa sulla rassegna “Acqui Terme Romana”, presentata dal Comune di Acqui Terme che ha invitato il nostro ente ad aderire anche quest’anno nell’ottica di attivare strategie sinergiche per supportare progetti innovativi in campo culturale, incrementando la notorietà del proprio lavoro e la diffusione presso il pubblico.

Quest’anno la manifestazione non si svolgerà più solo nel weekend di giugno con la festa nella città di Acqui, ma durante tutto l’anno le scuole saranno invitate a partecipare, a visitare la città di Acqui Terme con alcuni giochi tipo cacciate d’oro, che coinvolgono più territori, una delle tappe è il murale che andiamo a realizzare a fine mese come conclusione del progetto con le scuole.

Si ritiene importante la partecipazione con un contributo richiesto di Euro 6.000 e seguiranno informazioni concrete sulle varie iniziative che faranno parte della rassegna.

Perocchio

Pone in votazione l’approvazione del progetto “Acqui Terme Romana, edizione 2026”.

La Conferenza all’unanimità dei voti approva il progetto “Acqui Terme Romana, edizione 2026”.

Con successiva e separata votazione dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi 134 del D.lgs. 267/2000.

5° Approvazione piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.), aggiornamento per gli anni 2026-2028.

Ruggiero

Informa che il Piao ormai da qualche anno è diventato un obiettivo di documenti obbligatori che ogni amministrazione deve approvare. Il nostro l’avevamo già approvato negli anni scorsi, si tratta di fare aggiornamento.

Perocchio

Pone in votazione il piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.), aggiornamento per gli anni 2026-2028.

Con successiva e separata votazione dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi 134 del D.lgs. 267/2000.

6° Approvazione Atto di indirizzo alla Delegazione Trattante di parte pubblica per la contrattazione collettiva decentrata integrativa – Annualità 2025.

Ruggiero

Spiega alla conferenza che è un obbligo di legge che fa parte dell’iter di approvazione del Contratto Decentrato dei dipendenti dell’ente

Perocchio

Pone in votazione Atto di indirizzo alla Delegazione Trattante di parte pubblica per la contrattazione collettiva decentrata integrativa – Annualità 2025;

La Conferenza dell'Egato6 all'unanimità dei voti approva Atto di indirizzo alla Delegazione Trattante di parte pubblica per la contrattazione collettiva decentrata integrativa – Annualità 2025.

Con successiva e separata votazione dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi 134 del D.lgs. 267/2000.

7° Esame ed approvazione Rendiconto delle spese EGATO6 Anno 2025.

Ruggiero Illustra nel dettaglio il rendiconto e evidenzia il ritardo dei gestori nel pagamento dei canoni; comunica che sono stati fatti solleciti con richiesta di formulazione di idonei piani di rientro. Sul rendiconto ha inciso parecchio anche il programma del PNRR. Tutti i dati sono visibili sull'area riservata per la Conferenza.

Perocchio Specifica che nella nuova Convenzione bisogna prevedere la puntuale riscossione dei canoni e l'aumento della quota percentuale destinata alle Unioni Montane.

Pone in la votazione il Rendiconto delle spese EGATO6 Anno 2025.

La Conferenza dell'Egato6 all'unanimità dei voti approva il Rendiconto delle spese EGATO6 Anno 2025.

8° Attuazione adempimenti della Deliberazione 42/2024 – Approvazione della scelta della forma di gestione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nell'EGATO6 Alessandrino.

Ruggiero Rileva che la Delibera oggetto di discussione sia un atto necessario alla conclusione del percorso relativo all'affidamento del Servizio Idrico Integrato per il trentennio compreso tra il 2027 e il 2056. La relazione allegata alla Delibera analizza proprio le motivazioni della scelta discrezionale della forma di gestione ottimale per il lungo periodo, muovendosi nel pieno rispetto dei parametri fissati dal legislatore.

Sottolinea come il quadro normativo per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato si fondi sul combinato disposto tra il Decreto Legislativo n. 152/2006 (Codice dell'Ambiente) e il Decreto Legislativo n. 201/2022 (Riordino dei servizi pubblici locali), i quali rinviano direttamente ai principi e ai requisiti stabiliti dall'ordinamento europeo.

Nella relazione, oltre all'analisi delle opzioni di affidamento, vi sono tutte le considerazioni previste dal D.Lgs. 201/22, testo che stabilisce, in caso di affidamento diretto del servizio (ovvero tramite il modello in house), l'obbligo normativo di inserire nella delibera una qualificata e dettagliata giustificazione che chiarisca le ragioni per cui non si è scelta una gara pubblica e dimostrare i benefici concreti per la collettività derivanti dalla gestione interna.

I benefici per un affidamento ricondotto all'opzione C2 *“Affidamento in house providing mediante aggregazione progressiva con recupero a parametri di compatibilità con l’art. 149-bis D.Lgs. 152/2006.”* sono riassumibili nei seguenti punti :

- Incompatibilità delle soluzioni A e B con la pianificazione della deliberazione 42/2024, in ragione del lungo tempo di gestazione della delibera 17/2025 in una situazione di tempi già contingentati in ragione della necessità di attendere agli impegni assunti con MIT e ARERA nel contesto del procedimento di finanziamento relativo alla linea di finanziamento visti modi e tempi della preparazione e gestione della gara,
- Soluzione C2 appare in assoluto la soluzione meno onerosa
- Drastica riduzione del fabbisogno finanziario iniziale
- Efficienza Operativa e Continuità (visti anche gli interventi finanziati in corso)

Perocchio Considerato l'ampio e approfondito dibattito intercorso nei mesi scorsi in merito alla scelta del modello gestionale, si propone di procedere alla votazione

9° Attuazione adempimenti della Deliberazione 42/2024 – Affidamento del Servizio Idrico Integrato nell’EGATO6 Alessandrino

Ruggiero Informa i presenti circa la trasmissione da parte del Comune di Alessandria e del Comune di Novi di una lettera congiunta ad oggetto “Assunzioni congiunte in merito al nuovo affidamento del Servizio Idrico Integrato nell'ATO 6 "Alessandrino".

Procede alla lettura della nota nella quale i Sindaci propongono una delibera impostata in direzione di un affidamento trentennale sul modello in house providing, quale attuazione della soluzione C2 della Relazione Istruttoria prevista dal Dlgs 201/22.

Successivamente alla lettura introduce i contenuti della Delibera evidenziando come l'affidamento previsto riguardi l'assegnazione della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) per l'intero territorio dell'EGATO6 Alessandrino per un periodo di trent'anni, nello specifico dal 2027 al 2056. L'obiettivo principale di questo affidamento a lungo termine è superare definitivamente la frammentazione e le criticità dei passati modelli gestionali frammentati, garantendo al contempo la continuità del servizio pubblico e la tutela degli investimenti per la collettività, tuttavia suggerisce di inserire una data di termine del processo di aggregazione, che potrebbe essere presumibilmente 2 anni, per dare un serio riscontro agli enti quali Ministero e Arera.

Perocchio Esprime soddisfazione per la nota dei Sindaci di Novi e Alessandria estremamente propositiva che contribuisce in qualche modo a superare una

fase piuttosto complessa considerato che la presente deliberazione intende promuovere una solida base di discussione e confronto tra gli Enti soci, finalizzata a definire il percorso condiviso per la costituzione del nuovo soggetto gestore

Abonante

Intanto chiedo scusa per i ritardi vari di oggi che ci hanno portato a quest'ora, ad arrivare alla fase cruciale, speriamo finale di questo lungo percorso. Concordo con Giacomo Perocchio quando dice che questa lettera che noi abbiamo redatto e proposto all'ambito, sostanzialmente per promuovere una base di discussione per arrivare alla costituzione del nuovo soggetto gestore, faccia parte della delibera e che questa considerazione esuli completamente dalle conclusioni che adotteremo nel deliberato.

È una proposta che abbiamo elaborato che può sembrare banale quello che sto dicendo, forse davvero lo è, però credo molto nel fatto che i comuni che fanno parte come soci dei gestori, e i gestori stessi partecipino in modo più preciso possibile alla discussione sulla nuova forma di gestione del sistema idrico integrato dell'ambito, ma che comunque i ruoli debbano rimanere separati, quindi è chiaro che le discussioni che devono portare alle conclusioni sulla nuova forma di gestione sono dell'ambito.

E credo che la proposta che è stata fatta, cioè di tenere questo testo nella premessa, quindi citarlo perché fa parte degli atti che hanno informato l'atto deliberativo che adottiamo stasera, non dovrebbero far parte della parte conclusiva, della parte che rileva verso l'esterno. Quindi è chiaro che speriamo che il percorso si concluda nel tempo più breve possibile, concordo con il direttore quando suggerisce l'idea di inserire una data per accelerare il più possibile, o quantomeno per dare anche a chi ci controlla l'indicazione netta di un percorso che non è indefinito ma che portiamo avanti con forza e la volontà di chiudere quello che è possibile.

Coco

Concordo anch'io sulle obiezioni, sulle indicazioni suggerite dal direttore. Un termine ci vuole, mi sembra persino esagerato due anni per arrivare alla pubblicizzazione della parte Gestione Acqua.

Perocchio

Forse direttore diceva due anni per pubblicizzarsi e mettersi insieme, se ho capito bene.

Coco

Va bene. Su quello che è il modello societario poi sicuramente ho qualcosa da dire, perché nel dispositivo che leggo si fa riferimento ad una nuova società, consortile, eccetera. E qua qualche problema ad intendere ce l'avrei perché è stato fatto un percorso e mi sto riferendo a quello che è venuto fuori come indicazione che è stata data ai gestori, è stata costituita acqua, che è già una consortile, dopodiché come potremmo arrivare nuovamente a costituire un'altra società, questo non mi è del tutto chiaro.

Quindi va benissimo non fare riferimento a nessuna forma societaria, perché questo dovrà essere visto dopo e giustamente dovranno essere resi consapevoli tutti coloro che partecipano sia in qualità di comuni sia in qualità di società che gestiscono. Perché questa è una partita che si dovrà aprire. Certamente questo è un momento spartiacque in cui finalmente si decide che

va in carico ai Sogeri, che è pubblica e che non ci sono più obiezioni di sorta, che è stata trovata una sistemazione, questa sistemazione sarà a garanzia del percorso che ci chiede la corte dei conti che ci chiedono tutti, però al di là di questo io non aspetterei poi a sentire qual è la migliore forma sociale opportuna per arrivare a determinarla con gli eventi diritto a formare questa società, perché in questo momento è ancora prematuro. Sbaglio?

Ruggiero

Faccio una breve specificazione. Da come ho inteso io la nota dei sindaci la SCARL è comunque un mezzo propedeutico a definire, a diventare poi il gestore unico d'ambito che poi vedremo con che assetto societario verrà realizzato. Diciamo che si individua una SCARL che comunque dovrà essere soggetta a un parere degli enti competenti in merito alle partecipazioni pubbliche, perché chiaramente senza di quello non si può proseguire. Ma la SCARL, così come è stata definita in questa lettera, non è un soggetto affidatario finale, è un mezzo propedeutico per cominciare a organizzarsi, per divenire poi un gestore unico nelle modalità, negli assetti societari che poi si vedrà

Coco

Sì, hai perfettamente ragione, Beppe, nessun problema. Il problema è che noi ne abbiamo già una.

Questo è tutto da valutare, è tutto da sistemare, però bisogna fare attenzione perché poi anche questa materia è soggetta a una visibilità con una lente di ingrandimento da parte degli organi che poi devono controllare l'operato. Quindi c'è già APA, Valle Orba depurazioni e Comuni Riuniti che costituiscono l'APA, che poi vanno dentro Sogeri. Se dovessimo costituirne un'altra allora dovremmo retrocedere in APA e quindi questa diventa materia poi.

Va benissimo il passaggio, giustissimo, ottimo. Però poi, questi altri punti, il quarto punto che è suggerito dalla lettera congiunta dei sindaci di Alessandria e Novi che si vuole tenere come premessa, mi guarderei bene dal farla propria, ma lascerei giustamente, come dici te, ad un momento successivo ma sicuramente obbligante per arrivare a determinare il metodo e il modo migliore per riuscire a dar corso a questo passaggio importantissimo.

Miloscio

Leggendo quello che è stato il protocollo di intesa, se vogliamo dare questa definizione, tra i due soggetti, sto parlando di Sogeri e Gestione Acqua, c'è stato un incontro tra i due sindaci che rappresentano la parte consistente.

Abbiamo aspettato un mese, la faccio breve. Io credo che il punto quattro sia fondamentale oggi per poter arrivare a definire quella che è l'intesa che tutti quanti noi stiamo aspettando oramai da tempo. L'ha sottolineato il direttore, dire che verrà costituita una nuova società consortile a responsabilità limitata, paritetica, e che entro 24 mesi, ma ha già fissato una data se non sbaglio il direttore, verrà poi individuato, finalizzato, all'evoluzione di un soggetto gestore del servizio idrico. Prendendo per buono tutto quello che è stato detto anche dal sindaco Abonante, ma anche da te presidente, io non solo allegherei la lettera facendola parte integrante, ma nelle premesse, se non

tutta, almeno il punto quattro, nella bozza di delibera, io la inserirei. Comunque sia un documento che fa fede.

- Perocchio Nelle premesse, forse mi sono spiegato male, io farei copia e incolla.
- Miloscio Meglio ancora. Credo che vada dato atto che finalmente siamo arrivati a un'intesa che tutti quanti aspettavamo.
- Perocchio Anche perché io mi auguro, detto anche a tutela dell'ente, che se facciamo copia e incolla nelle premesse di questa nota, firmata anche dal sindaco di Novi, nessuno la impugni più e finisca anche l'epoca dei ricorsi.
- Miloscio Ma il punto fondamentale è proprio quello, presidente. C'è un documento che aspettavamo da tempo.
Abbiamo temporeggiato ancora un mese perché ci siamo già visti un mese fa. Non avevamo tutte le carte, non c'erano le intese giuste. Oggi ce l'abbiamo, abbiamo la firma finalmente, cioè nero su bianco.
Credo nella sua totalità che quest'intesa, da parte dei due sindaci rappresentativi, debba esserne tenuto conto e che debba essere allegata nelle modalità che tu hai indicato, presidente. Quindi questa è la mia considerazione.
- Perocchio Forse anche il sindaco di Alessandria intendeva la stessa cosa, di metterla in premessa nella delibera.
- Coco Se posso intervenire nelle premesse ci può stare copia e incolla della cosa. Però devono anche essere ribadite poi le tutele, questo ovviamente. Quello che mi sembra di evidenziare è di difficile poi costituzione perché, ripeto, non mi sembrano motivi facili da superare perché mi sembra un'organizzazione societaria che ha un impalcato un po' precario. Passa da due società, sto parlando in questo caso dei più piccoli, Valle Orba e Comuni Riuniti, che si costituiscono in APA, che vanno in Sogeri per stabilire delle tutele e dei patti parasociali, poi si fa nuovamente un'altra. Questo come punto quattro mi sembra che non vada esattamente nella visione, nella condizione che poi sia profondamente accettabile da parte di tutti.
- Perocchio Io ritengo fondamentale, rispetto a quello che dice Coco, poi che siano gli organi competenti di sorveglianza e tecnici di ogni Comune a darci pareri rispetto alla Madia e alle partecipazioni societarie in questo servizio.
Penso che intendesse quello anche Coco, giusto?
- Coco Sì esattamente.
- Ruggiero Su questo, in delibera si può aggiungere che la SCARL sarà vincolata alla legittimità delle partecipazioni pubbliche.

Perocchio Tanto dovrà passare dai consigli comunali questo, sicuramente di Novi e di Alessandria e di tanti altri, quindi vedremo i pareri quando ci arriveremo. Adesso il primo passo è la parte della pubblicizzazione sicuramente.

Pastorino Per cui nel deliberato cosa viene messo? Cioè questo nelle premesse va benissimo, ma invece si delibera esattamente che cosa?

Ruggiero Allora io l'avrei strutturata così, nel senso che come diceva il Presidente nelle premesse si fa copia e colla di quello che è il contenuto della lettera. Nel deliberato si mantiene l'affidamento trentennale a Sogeri, si mantiene la configurazione di gestore operativo salvaguardato a Gestione Acqua, dopodiché si delinea un percorso che preveda la costituzione del gestore unico d'ambito entro il 31-12-2028, con questa fase propedeutica alla costituzione del gestore unico d'ambito che passa da questa costituzione di una SCARL, previo il parere degli enti competenti in tema di partecipazioni pubbliche. Questo per fare propria alla lettera in delibera.

Perocchio A me così andrebbe bene.

Teti Anche a me, sono d'accordo.

Miloscio Sì, direi che va bene.

Coco Basta che siano rispettati gli accordi che sono già stati presi.

Pastorino Va bene.

Ruggiero Scusate, ho dimenticato la fase di pubblicizzazione di Gestione Acqua, chiaramente, prima della costituzione della consortile.

Coco Il percorso sarebbe fatto, salvo il percorso già fatto di aggregazione in Sogeri da parte di APA con tutte le premesse e le tutele importanti.

Perocchio Penso che Coco intenda di mantenere gli accordi che sono già stati fatti tra APA e Sogeri nel primo passaggio aggregativo.

Coco Esatto. Che sono fondamentali. Poi le forme societarie si dovranno stabilire in relazione alle possibilità che man mano si avranno.

Ruggiero Maura, cosa ne pensi?

Pastorino Io mi sarei fermata prima.

Ruggiero Quindi alla vecchia delibera?

Pastorino Le premesse vanno bene, però mi sarei fermata all'affidamento trentennale, conferma della qualifica di gestore salvaguardato fino al completamento del relativo processo di pubblicizzazione, aggiungendo un riferimento, ma senza

andare a definire noi quale deve essere il percorso. Se poi non dovesse essere quello, cosa facciamo? Mi sarei fermata prima.

Coco

Concordo, Maura.

Pastorino

Non mi sembra che dobbiamo essere noi a deliberare. I due sindaci hanno raggiunto un accordo, va benissimo, Quindi se ne prende atto, nelle premesse ci sta tutto, perfetto.

Però che andiamo noi a deliberare qualche cosa che poi loro si sono impegnati a fare, forse non è escluso che ci possa essere qualche problemino poi per realizzarlo, poi ci tocca andare a riprendere magari le nostre decisioni. Questo è un mio parere, poi i tecnici siete voi, nel senso c'è il direttore che è tecnico, quindi non so.

Perché poi è una responsabilità che ci assumiamo, strada facendo, del percorso, cioè avvaliamo comunque un percorso.

Perocchio

Sì, capisco, se si guarda indietro anche la rete si doveva evolvere in una consortile, i gestori non l'hanno mai fatto e poi ci siamo trovati nel casino che sappiamo bene tutti. Penso che volessi intendere quello. Non so il direttore cosa dice e il resto della conferenza chiaramente.

È chiaro che, senza specificarlo comunque, è assolutamente un percorso legittimo e idoneo.

Cosa dice il direttore?

Ruggiero

Dal punto di vista tecnico o non si mette il punto 4, quindi si fa il passaggio diretto, le fasi sarebbero affidamento a Sogeri, Gestione Acqua gestore operativo salvaguardato, pubblicizzazione di Gestione Acqua, affidamento al gestore unico finale entro il 31-12-28. E questo sarebbe, secondo me, dal punto di vista tecnico ineccepibile.

Se vogliamo fare nostro quello che è questo accordo, mettiamo in questa fase intermedia, potremmo mettere la possibilità di ricorrere a una SCARL per l'allineamento gestionale in questa fase propedeutica per costruire il gestore unico.

Anche in questo caso è tecnicamente ineccepibile, ma chiaramente è vincolato ad un parere di competenza da parte dei comuni sulle partecipazioni pubbliche. Dal punto di vista dell'affidamento, la SCARL è un soggetto che può avere un affidamento.

Il problema sono le partecipazioni dei comuni all'interno della SCARL.

Perocchio

Forse anche questa formula può andare bene, in modo che non sia un obbligo del l'Egato farla, ma una facoltà se ci saranno le condizioni, si troverà d'accordo che nessuno impedirà di farla se ci sono le possibilità e le condizioni di farla, ma non che sia un nostro ordine anche perché se poi non ci dovessero essere le condizioni di farle possiamo passare dalla parte del torto.

Miloscio

Credo che continuiamo, lo dico senza polemica e che nessuno me ne voglia, ma continuiamo, volevamo un accordo tra i due comuni più grandi e

l'abbiamo chiesto con tutte le nostre forze, parlo dei conferenzieri, parlo un po' del territorio. Siamo arrivati a prenderci ancora tempo, parliamo di un mese ma se stiamo a vedere il tempo è altro che un mese, è passato forse qualche anno mi sento di dire. Abbiamo finalmente un accordo che nemmeno stamattina era pervenuto, ci siamo ritrovati oggi pomeriggio, c'è un punto quattro che è fondamentale per poter arrivare e non costituisce nessun pericolo per nessuno, parlo anche per l'amico e collega Coco, così come per la collega, Maura Pastorino, credo che non ci assumiamo nessuna responsabilità di quel genere sulla fattibilità.

Il direttore ci ha garantito all'inizio che il punto quattro non andava a inficiare quello che poteva essere il deliberato. Adesso se noi cambiamo formula su quella che è una lettera che verrà comunque allegata, una premessa che farà riferimento al punto quattro e poi scriviamo anche che si potrebbe prendere in considerazione, quindi scongiurare quello che è l'accordo che finalmente siamo riusciti a ottenere.

Sinceramente io alzo le mani, o ci affidiamo a quello che è il territorio, stiamo parlando del sindaco di Alessandria e del sindaco di Novi Ligure che rappresentano con tutto rispetto degli altri dove i patti (che condivido con l'amico Coco) dovranno essere mantenuti, perché questo è chiaro, non quelli che erano gli accordi precedenti.

Però io non me la sentirei di sconfessare quello che è stato l'accordo del territorio, sinceramente non ne vedo la necessità. Ero già tranquillo come conferenziere, perché siamo tutti in difficoltà, quindi presidente faccio riferimento a te, appunto sei il nostro presidente, di tenere fede a quello che il territorio ha espresso con quell'accordo che è arrivato questo oggi, di cui tutti i conferenzieri credo debbano tenere conto, perché credo che in questo accordo ci siano tutti i comuni, mi sento di dire, quindi mi fermo qua.

Perocchio Se ho capito bene la posizione, concordi con la versione che aveva proposto il direttore prima dell'intervento di Maura, giusto?

Miloscio Sì.

Coco Concordo con il conferenziere sindaco Miloscio che bisogna trovare una soluzione, visto che è da ormai tempo immemore che ce la portiamo avanti. Il punto quattro, perché è vero, il sindaco Abbonante parlava di metterlo in premessa e non nel dispositivo della parte sostanziale. E se al punto 4 parlassimo solo di costituzione di una società consortile e non paritetica, in modo da garantire a tutti. Andrebbe bene lo stesso? Perché una società consortile pure c'è già e comunque potrebbe essere messa e l'esclusione della pariteticità andrebbe a favorire tutti i parti parasociali che sono stati indicati già dentro Sogeri. E questo sarebbe anche un modo per cercare di trovare delle soluzioni che accontentino tutti.

Perocchio Credo che la versione del direttore fosse sulla nostra parte, non si esprimesse sulle quote, diciamo, nel nostro deliberato. Giusto?

- Ruggiero Il mio dubbio è che l'ATO possa andare a dire quali debbano essere le quote di partecipazione all'interno di una società, nel senso che per stabilire quelle che sono le quote di partecipazione ci sono, diciamo, delle dinamiche che possono fare riferimento agli abitanti piuttosto che ai metri cubi, piuttosto che al patrimonio.
È una cosa, secondo me, che spetta poi ai gestori doverla stabilire, non a noi in delibera.
- Perocchio Altri interventi? Maura, se vuole replicare ancora.
- Pastorino Io ho già detto quello che penso.
- Perocchio E il sindaco di Alessandria?
- Abonante Per me è indifferente, nel senso che il mio modo di vedere le cose, sia che i vari punti proposti nella lettera rimangano premesse, sia che alcuni di questi punti o uno di questi punti venga richiamato nel deliberato... l'ente che affida è EGATO, c'è scritto nella lettera, è una base di discussione da cui si parte per arrivare alla conclusione di questo percorso. Secondo me è un dibattito senza senso, sia che si scelga la strada dell'inserire in premessa, sia che si scelga la strada di inserire qualche punto nel deliberato non cambia assolutamente niente.
Quindi io mi levo dalla disputa e la decidete voi, perché a me, sinceramente, che si scelga una o l'altra strada per me è totalmente indifferente. Sulla base delle mie conoscenze di diritto amministrativo, totalmente indifferente.
- Perocchio Mi sentirei di mettere in votazione il testo che è stato proposto dal direttore, dove vengono riportati in premessa con un copia incolla la nota dei sindaci e c'è il passaggio che ha citato sulla consortile, senza scendere nel nostro deliberato, nei dettagli delle quote e previa l'autorizzazione degli organi di controllo.
Anche perché io penso che poi in questi due anni verrà istituito necessariamente un tavolo tecnico con i comuni, i segretari comunali, dirigenti, tecnici, il socio privato e le società per approfondire poi con i legali tutti i vari passaggi e le declinazioni di questi accordi. Penso che ci sarà molto poi da lavorare rispetto a questo percorso e se questo deliberato, come mi sembra di aver capito, ha l'approvazione anche del conferenziere di Novi, perché se c'è un voto contrario dobbiamo aspettare 30 giorni. Abbiamo la Corte dei Conti che ci ha scritto, io credo che siamo andati avanti anche troppo ormai con questa storia.
- Ruggiero Scusami Giacomo, l'altra aggiunta era dare il termine del percorso 31-12-2028.
- Perocchio Io sono assolutamente d'accordo. Non so, il resto della conferenza?
- Coco Sì, d'accordo.

Abonante Sì, d'accordo.

Perocchio Dal momento che c'è stata una convergenza, soprattutto da parte tua Miloscio, e che in caso di un voto contrario dovremmo, diciamo, rivotare tra 30 giorni, e non mi sembra proprio il caso, visto che ci sono dei punti fermi di questo affidamento sui quali siamo tutti d'accordo, di proporre la versione che aveva citato il direttore e sulla quale c'era stata la tua approvazione, dove si riporta integralmente in premessa, proprio con un coppia incolla tutto l'accordo mandato dai sindaci e si cita anche, dopo la pubblicizzazione, l'aggregazione tramite una fase con una consortile, ovviamente previa all'autorizzazione degli organi competenti e il direttore propone il termine del 31-12-28.

Miloscio Ecco, ma noi citiamo anche la questione legata alla paritetica, Presidente?

Perocchio Allora, da quello che è stato riportato anche dal direttore e da tutti, nella delibera riportata dai sindaci sì, ma deliberato da noi non abbiamo la competenza di poter deliberare le quote paritetiche.

Miloscio Il direttore non mi sembra che abbia fatto questo ragionamento all'inizio.

Ruggiero No, l'avevo detto subito all'inizio, nel senso che i miei dubbi sono uno sullo stabilire in delibera quali debbano essere le quote di partecipazione all'interno della società e due anche qualche dubbio sul fatto che il gestore unico d'ambito finale possa essere una SPA. Cioè io nel deliberato forse starei più generico possibile, sia in termini di quote sia in termini di assetto societario. Cioè il passaggio da SCARL anziché a SPA pubblica, io scriverei passaggio da SCARL a gestore unico d'ambito senza neanche citare le quote paritetiche.

Miloscio Presidente, guarda, sono un po' in difficoltà e non lo nascondo. Ti chiedo se è possibile avere dieci minuti di sospensione.

Perocchio Se a tutti va bene, per me va bene.

Vacca Benissimo tutto, sono d'accordissimo sui dieci minuti di sospensione. Però come io avevo detto un anno fa, se ti ricordi, quella famosa volta della riunione saltata, ennesima. Chi mi conosce sa che io parlo poco, poi a un certo punto dobbiamo chiuderla. Se mi permetto di dire questo, perché poi comuni piccoli, comuni grossi, l'Acquese, l'Ovadese, il Novesi, l'Alessandrino, poi le cose vanno chiuse. Questo è un mio parere. Poi io non sono un tecnico e mi affido a quello che dice il direttore, da parte mia e dell'ente che rappresento. Però poi oltre a questo le cose poi vanno chiuse. Scusatemi, neanche lo sfogo, proprio con il discorso di principio.

Perocchio Io sono completamente d'accordo, dobbiamo chiuderla. Il direttore dà il parere tecnico poi sul testo e lui la firma.

Vacca Certo. Poi capisco tutto, ci giriamo tutti intorno io per primo. Però poi alla fine bisogna chiuderla, secondo me. Poi sapete che io non sono un tecnico, perciò non mi posso permettere di dare giudizi su determinate cose. Questo è, prendiamoci tutto il tempo che vogliamo, ci mancherebbe.

Miloscio Allora vi ringrazio, 10 minuti.

Perocchio Quindi sostanzialmente Domenico, praticamente tutto, solo nel deliberato non vengono specificate le quote. Però viene riportato nelle premesse.

Pastorino Posso dire una cosa? A me questa versione va bene, ma mi prendete per sfinito. Va bene, però non altro e non oltre.

Perocchio 10 minuti. Allora riprendiamo alle 18.10.

Miloscio Presidente, ciao. Abbiate pazienza per l'attesa.

Perocchio Credo che ci siamo tutti. Allora, provo a ripetere la proposta sulla quale credo di aver capito che ci sia la convergenza e che è quella che era stata anche enunciata dal direttore, ma forse tra i vari interventi e la connessione non siamo riusciti a capirci nello specifico.
Allora, c'è la ripresa completa di tutta la nota dell'accordo dei due sindaci, comprensiva di tutti i punti, nel corpo della delibera. Nel deliberato finale, oltre ai punti che erano già previsti dalla nostra delibera, che erano sicuramente molto più generici perché non conoscevano questo protocollo di intesa tra i due sindaci, quindi noi sostanzialmente ci fermavamo a affidamento a Sogeri e pubblicizzazione di Gestione Acqua che già sono riportati anche nel protocollo dei sindaci e non ci spingevamo oltre. In questo caso, come ha detto il direttore, dopo la pubblicizzazione di Gestione Acqua c'è una fase che abbiamo individuato dando un termine e al 31-12 del 2028, dove si dà sostanzialmente atto a questa proposta di una prima aggregazione con una SCARL senza scendere nello specifico da parte nostra nell'accordo tra i due sindaci che vanno anche oltre, specificando la parte della pariteticità, ovviamente previ i passaggi nei consigli comunali e le autorizzazioni tecniche per fare questa prima società e questa società evolverà poi nel gestore unico d'ambito, quindi si prende atto sostanzialmente di questa parte e che nella nostra delibera inizialmente non era prevista.
Lascio la parola al direttore per capire se avevo compreso bene quella che era la sua proposta.

Miloscio Presidente, posso intervenire? non perché voglia togliere la parola al direttore, ci mancherebbe, ma posso?
Allora chiedo, se possibile, e lo chiedo anch'io al direttore, se per poter trovare un accordo comune nel rispetto di quelli che sono stati gli accordi dei due sindaci che rappresentano la quota maggiore del territorio, se nel deliberato, non mettendo in difficoltà i conferenzieri che comprendono quanto è stato sottolineato, quest'aspetto importante di cui aveva fatto accenno

anche Pastorino, se noi nel deliberato mettessimo anche paritario, ma poi con una bella virgola, salvo diversi accordi tra le parti, se questo potrebbe essere un punto che si possa considerare per tenere in piedi quello che è il punto numero quattro. Quindi deliberiamo, anche perché in passato l'egato, su alcune questioni importanti, e credo anche su questioni legate a delle quote si era espressa, non vedo perché oggi non lo si possa fare. Quindi tenere come riferimento quanto dice il punto numero quattro, la costituzione di una società consortile a responsabilità limitata, paritetica, mediante specifici patti parasociali, salvo diversi accordi tra le parti, quindi comunque paritetico già nel deliberato.

- Perocchio Lascerei la parola al resto della conferenza e al direttore.
- Ruggiero Quindi se ho capito bene vorreste mettere paritetico, salvo diversi accordi tra le parti?
- Miloscio Nel deliberato, se possibile. Chiedo al sindaco Abonante se può essere condivisa questa visione, visto che la firma l'ha fatta anche lui. Se nel punto numero quattro una modifica del genere può trovare spazio?
- Ruggiero Secondo me, le quote devono essere sempre una mediazione di accordo tra le parti, non capisco per quale motivo dobbiamo metterlo noi in delibera, però se questo può servire a far trovare un accordo a tutti, mettiamolo ai voti e che si esprimano i conferenzieri. A me sembra un'aggiunta totalmente inutile, cioè io avrei tolto il paritetico ed è chiaro che sarà un accordo tra le parti a definire le quote.
- Coco A me sembra che non collimi il primo con il secondo termine, comunque va bene lo stesso, cioè tutto sommato l'importante è che cambiano poi tutti i termini. Io chiedo però a questo punto che si istituisca un tavolo tecnico, che l'ATO si faccia garante perché convergano dentro il tavolo tutti quanti, perché se bisogna trovare una soluzione bisogna trovarla tra tutti e quindi tutti devono essere rappresentati. Se l'ATO si fa garante di quest'azione, di coinvolgimento, perché d'accordo, esiste l'Alessandria, esiste Novi ligure, però il territorio è fatto da più, è un complemento di territorio provinciale che riguarda anche altri.
- Ci sono i comuni, ci sono gli acquedotti in economia, ci sono anche gli altri gestori. Quindi a questo punto chiedo un tavolo tecnico di cui si faccia garante l'ATO per trovare delle combinazioni e delle soluzioni che possano trovare condivisione perché deve essere la pari opportunità per tutti, altrimenti non serve a nulla. Con questa modifica non abbiamo fatto nient'altro che ribadire il concetto che era stabilito al punto 4 originalmente.
- Però se può essere convincente una cosa del genere, altrettanto vediamo più convincente ancora l'entrata in campo dell'ATO a promuovere un tavolo tecnico per tutti quanti in modo da coinvolgere in un processo di aggregazione e di coinvolgimento e condivisione di una ineludibile società in cui tutti devono convergere mantenendo fede a quelli che erano i patti che

erano stati stabiliti già da Sogeri, magari patti parasociali eccetera, che vedranno poi il coinvolgimento di altri. Chiedo scusa per l'interruzione.

Perocchio Se posso, io concordo con questa posizione di Cocco e credo che noi siamo obbligati a farci garanti come autorità d'ambito di questo tavolo tecnico con tutte le parti e anzi io mi prendo anche l'impegno di comunicare a tutti i membri della conferenza quando ci saranno questi incontri e dal mio punto di vista chiunque abbia piacere di voi a partecipare, dare il proprio contributo o anche solo arricchirsi tramite questi incontri visto che poi la responsabilità di votare ce l'abbiamo noi, siete per me tutti invitati e benvenuti.

Bigiorno Volevo solamente dare un'opinione su quello che ho sentito, io credo che la proposta di Domenico non abbia nulla di scandaloso e che possa essere assolutamente condivisa, almeno dal mio punto di vista, io credo che sia condivisibile. Altrettanto credo che sia condivisibile il ragionamento di prima, quindi io credo che andando in questa direzione sia accontentano un po' tutti ma soprattutto si prende una strada finalmente definitiva senza più ripensamenti e senza rischiare di lasciare fuori qualcuno.

Perocchio Ci sono altri interventi? A questo punto allora forse possiamo mettere in votazione magari il direttore può fare il sunto definitivo.

Ruggiero Riassumendo, metteremo come allegato la lettera pervenuta dai due comuni dei sindaci, nelle premesse faremo copia e incolla di quello che è il contenuto del percorso aggregativo inserito nella lettera, nel deliberato avremo comunque come nella vecchia delibera, l'affidamento a Sogeri fino al 31 12 56 e comunque sino al subentro del nuovo gestore d'ambito, la conferma di Gestione Acqua SPA con la qualifica di gestore salvaguardato a livello operativo, a questo punto facendo seguito all'ultimo intervento direi di inserire un ulteriore punto in cui diremo 'avviare all'esito della stipulazione della convenzione l'insediamento del tavolo tecnico presieduto dal egato6' dando magari un termine entro il 30 luglio 26 'per l'attuazione della costituzione tra i soggetti operanti nell'ambito che ne hanno i requisiti di un soggetto societario interamente pubblico secondo il modello in house providing'. Dopodiché nel deliberato metteremo nelle successive fasi la pubblicizzazione di Gestione Acqua SPA, la costituzione di una società consortile SCARL titolare della concessione del servizio idrico, previa valutazione degli enti competenti circa la compatibilità delle partecipazioni dei comuni associati rispetto ai requisiti normativi ed economici finanziari vigenti, finalizzata alla costituzione di un soggetto societario interamente pubblico e alla fine, costituzione di un soggetto societario pubblico detto nuovo gestore unico d'ambito entro il 31 12 2028.

Perocchio La società SCARL diceva Domenico 'paritetica salvo differenti accordi giusto'?

Ruggiero Si scusate errore mio non l'ho detto, 'paritetico salvo diversi accordi tra le parti' e confermare quindi che la SCARL 'sia propedeutica all'evoluzione del

gestore unico d'ambito del servizio idrico integrato configurandosi quale veicolo finalizzato e utile all'allineamento operativo tecnico organizzativo delle strutture delle reti e delle gestioni esistenti sul territorio'.

- Coco Ricordiamo anche le premesse che hanno determinato i patti parasociali.
- Ruggiero Allora aggiungiamo anche nelle premesse il riferimento ai patti parasociali di APA.
- Miloscio Quindi direttore la costituzione di una nuova società consortile alla responsabilità limitata SCARL paritetica salvo diversi accordi tra le parti. Conferma?
- Ruggiero Correttissimo.
- Perocchio
Gotta Ho visto che si è connesso anche Gotta.
Si ho sentito
- Perocchio Pone in votazione l'Attuazione adempimenti della Deliberazione 42/2024 – Affidamento del Servizio Idrico Integrato nell'EGATO6 Alessandrino.
- Con successiva e separata votazione dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi 134 del D.lgs. 267/2000.
- Perocchio Grazie a tutti per la pazienza e per l'impegno perché è stato un percorso molto molto complicato, tutti voi avete dedicato veramente tanto tempo per arrivare a questa delibera di affidamento definitiva.
Ringrazio anche soprattutto il direttore che in questi mesi mi ha sopportato e ha sopportato tutto questo percorso, adesso tra 60 giorni ci sarà la stipula della convenzione e su quello ricordo (anche perché ne abbiamo già parlato soprattutto con i rappresentanti delle unioni montane) andremo anche ad agire sul 3% passandolo al 5% se la conferenza d'accordo.

10° Relazione del Direttore

11° Comunicazioni del presidente.

Il verbalizzante

Dott.ssa Chiara Sestini

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 82/2005.)*

Visto: Il Direttore dell'EGATO6
Ing. Giuseppe Ruggiero
*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 82/2005.)*